



# Leggere un mondo complesso

*Le proposte dei librai per prepararsi al Festival e capire l'economia*

di **Gabriella Brugnara**

**Q**uali e quanti «futuri del futuro» possono nascere dai libri? Quali e quante «sfide di un mondo nuovo» echeggiano tra le migliaia di pagine che si affollano sugli scaffali delle librerie? Intenti non necessariamente dichiarati, ma capaci di generare visioni, di far germogliare intuizioni sottese tra le righe o accennate nelle note a margine, ma anche di suscitare una necessaria critica costruttiva. Tutto questo si può scoprire alla Libreria centrale di piazza Duomo, uno dei punti nevralgici del Festival, che per la presente edizione mette in programma 33 presentazioni per parlare di arte, cultura e dei grandi temi dell'attualità socio-economica e geopolitica. Novità del 2023 è la collaborazione con prestigiosi editori che porteranno a Trento titoli in uscita in questi mesi. Oltre, quindi, a eventi curati da Il Sole 24 Ore, 24 Ore Cultura e 24 Ore Professionale, il palinsesto ospiterà, tra gli altri, firme di Bompiani, Feltrinelli, Garzanti, Hoepli, Il Mulino, [Mondadori](#), [Rizzoli](#). Per disporre di una prima bussola con cui orientarci nella scelta di alcuni libri che possano intercettare dei temi di interesse, abbiamo chiesto a tre librerie della città di stilare per noi una sorta di breve guida ragionata. Ci piace da subito anticiparvi che i titoli proposti dalle librerie interpellate – Ubik, che fa da capofila per l'allestimento del bookstore di piazza Duomo, Ancora e Due Punti – sono undici e che non si sono verificate delle sovrapposizioni tra i suggerimenti. Costituzione, disparità di genere, disuguaglianze, guerra, libertà, capitalismo ma anche capitalismo cannibale, inflazione, geopolitica, modernità, occidentale

e occidentali, crisi di sistema e ambientali, lavoro, e persino un romanzo: è questo il variegato ventaglio di proposte che abbiamo raccolto. Il primo consiglio di **Deana Suman di Ubik** riguarda «Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società» (Garzanti) di Gherardo Colombo, perché «affronta una rilettura della Costituzione, ponendo l'accento sul fatto che spesso non riusciamo a introdurre i suoi principi nel quotidiano». Rileva cioè, la distanza tra teoria e prassi, riscrivendo in modo provocatorio alcuni dei principali articoli del nostro ordinamento. Con «Le signore non parlano di soldi. Quanto ci costa la disparità di genere?» ([Fabbri](#)), Azzurra Rinaldi riflette invece su come la «discriminazione di genere non convenga a nessuno, non solo a livello sociale ma anche economico». I temi affrontati sono quelli della cura non retribuita, della violenza economica, dell'emancipazione che smantella il [sistema](#) patriarcale e del suo impatto sulle tasche delle donne. La triade scelta da Ubik si conclude con «Il posto della guerra e il costo della libertà» (Bompiani) di Vittorio Emanuele Parsi, «che propone un confronto tra le diverse guerre scoppiate in Europa, cercando soprattutto di comprendere le ragioni dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia». Si concentra invece su «Capitalismo» (Il Mulino) di Alberto Mingardi il primo consiglio di **Alvaro Tomasini della Libreria Ancora**. «Il volume introduce una riflessione sul giudizio negativo connesso alla stessa parola capitalismo, che vediamo come il male del nostro tempo, perché crea crisi e

disuguaglianze – osserva il librario – Da un certo punto di vista, l'autore conferma tutto questo, ma spiega anche il funzionamento del sistema capitalistico, dando degli spunti su come si potrebbe correggere la rotta». Si prosegue con «Inflazione. Cos'è, da dove viene e come ne usciremo» ([Utet](#)) di Stefano Feltri, scelto da Tomasini «perché spiega le ragioni per cui dopo la pandemia tutti temevano una forte recessione economica, invece si è verificato un aumento consistente dell'inflazione. Con «La guerra promessa. La contesa di Taiwan e il grande gioco dell'Indo-Pacifico» (Solferino), infine, Danilo Taino «racconta uno dei punti più caldi del pianeta, perché intorno all'«altra Cina» è in atto uno scontro geopolitico senza precedenti da cui, secondo l'autore, dipendono le sorti di gran parte dell'economia mondiale» conclude il libraio di Ancora. Per la **libreria Due Punti**, **Federico Zappini** suggerisce «Occidenti e modernità» (Il Mulino) di Andrea Graziosi, perché «non possiamo capire il mondo se non tentando di leggerlo nella sua intera, e spesso sfuggente, complessità. Lì dove massima è l'incertezza e la confusione dobbiamo avere la lucidità di ritessete i fili della storia e immaginare traiettorie adeguate per un nuovo (e più giusto) equilibrio planetario». La disamina prosegue con «Capitalismo cannibale» (Laterza) di Nancy Fraser, per sottolineare che «se dobbiamo cercare un "colpevole" della situazione di crisi concatenate di cui siamo testimoni, il nostro sguardo non può che indugiare sul capitalismo, soprattutto quello che ha fatto dell'estrazione predatoria del valore il suo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# IL T QUOTIDIANO

Data: 21.05.2023 Pag.: 55  
 Size: 872 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



fondamento. Nancy Fraser è osservatrice attenta e militante, la cui analisi mette in luce tutte le criticità – economiche, sociali e culturali – di un modello talmente affamato da diventare cannibale». Con «Nessi e connessi» (Il Saggiatore), Annalisa Corrado e Rossella Muroni riflettono invece sul fatto che «gli impatti che modelli economici squilibrati producono sono di

diversi tipi, ma è evidente che a fianco del dilatarsi delle disuguaglianze sociali che minano le basi della convivenza civica sono le crisi ambientali (sistemiche e non più emergenziali) a preoccupare maggiormente. In un pianeta invivibile non ci sono più privilegi da difendere, posizioni sicure da presidiare».

Ai tre titoli, Zappini ne aggiunge

altri due: «Ma chi me lo fa fare», di Andrea Colamedico e Maura Gancitano (HarperCollins) che si interroga su quale sarà il lavoro del futuro e il romanzo Prima della rivolta di Michele Turazzi (Nottetempo): «E se fosse il romanzo lo strumento migliore per raccontare il mondo infragilito e a costante rischio di una crisi di nervi?».

<b>Azzurra Rinaldi</b> Le signore non parlano di soldi. Quanto ci costa la disparità di genere? (Fabbri)	<b>Gherardo Colombo</b> Anti costituzione (Garzanti)	<b>Stefano Feltri</b> Inflazione. Cos'è, da dove viene e come ne usciremo (Utet)	<b>Alberto Mingardi</b> Capitalismo (Il Mulino)	<b>Nancy Fraser</b> Capitalismo cannibale (Laterza)	<b>Michele Turazzi</b> Prima della rivolta (Nottetempo)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## Lo spazio

La struttura dedicata ai libri allestita in Piazza Duomo. In foto, alcuni lettori delle passate edizioni che curiosano tra le proposte del negozio temporaneo

**Dal 25 al 28 maggio ci sarà la Libreria del Festival in Piazza Duomo, gestita dall'associazione librai del Trentino**